

- 01 | Tendenze migratorie
- 02 | Controllo e gestione delle frontiere
- 03 | Accoglienza, protezione, integrazione
- 04 | Contesto sociale e politico - eventi chiave



Le notizie mensili della RAEMH raccolgono una selezione di informazioni su alcune regioni e argomenti di interesse per i membri della rete. Non intendono essere una riflessione esaustiva delle ultime notizie sulla mobilità internazionale.

01 | Tendenze migratorie

Movimenti transnazionali

Etiopia: L'Etiopia accoglie molti rifugiati provenienti dai Paesi confinanti (Sudan, Repubblica Centrafricana, RDC, ecc.), ma arrivando nel nuovo Paese ospitante [perdono lo status](#) che li aveva protetti fino a quel momento.

Dei 50.000 sudanesi trasferitisi in Etiopia, la metà si trova nei campi della regione di Amhara, anch'essa al centro di un sanguinoso conflitto. A causa delle pessime condizioni dei campi e delle violenze, [più di mille di questi rifugiati hanno deciso di lasciare il campo di Awulala](#), nonostante il blocco delle forze federali.

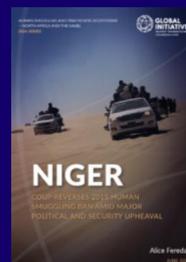
Regno Unito: Dall'inizio del 2024, [10.170 persone sono riuscite ad attraversare la Manica, con](#) un aumento di oltre il 35% degli arrivi dalla costa francese rispetto all'anno scorso.



Documento di analisi sul [traffico di donne e bambini a scopo sessuale dalla Nigeria](#) (in spagnolo).



[Global Migration Report \(2024\)](#) dell'IOM, che rivela, tra l'altro, l'aumento delle rimesse a livello mondiale (+650% tra il 2000 e il 2022), che rappresentano un vero e proprio volano per i PIL dei Paesi di origine,



Rapporti dell'Iniziativa globale contro la criminalità organizzata transnazionale sulla [tratta e il contrabbando di esseri umani in Nord Africa e nel Sahel](#), con casi di studio dal [Marocco](#) e dal [Niger](#).



Secondo uno [studio condotto dall'Università di Leiden \(Paesi Bassi\)](#), [gli immigrati costano ai governi europei meno dei loro cittadini e danno un contributo netto alle finanze pubbliche.](#)

Mobilità interna



[Il Rapporto annuale 2024 dell'Internal Displacement Monitoring Centre \(IDMC\)](#), secondo cui 75,9 milioni di persone nel mondo sono state sfollate internamente, di cui quasi il 46% (34,8 milioni) in Africa. Quasi il 90% degli sfollati interni sono il risultato di conflitti, principalmente (in ordine di importanza) in Sudan, Siria, Repubblica Democratica del Congo, Colombia e Yemen; anche i disastri naturali stanno assumendo un'importanza crescente. Il direttore dell'IDMC sottolinea che *"nessun Paese è immune dagli sfollati causati da disastri, ma possiamo notare una differenza nel modo in cui gli sfollati colpiscono le persone nei Paesi che si preparano e pianificano il loro impatto e in quelli che non lo fanno"*.

RDC: all'inizio di maggio, il [bombardamento di un campo per sfollati a Goma](#), che ha provocato la morte di almeno 18 persone, ha riaperto le accuse di Kinshasa e di Washington secondo le quali il Ruanda avrebbe appoggiato i ribelli dell'M23, che erano dietro gli attacchi missilistici.

Burkina Faso: [secondo il Consiglio norvegese per i rifugiati \(NRC\)](#), il Paese sta vivendo la crisi di sfollamento più trascurata al mondo. NRC ha identificato altre 9 crisi, 8 delle quali in Africa. Secondo il direttore generale del NRC, *"il Sahel è una regione sistematicamente trascurata [a cui si aggiunge] una crisi diplomatica e politica tra i donatori dell'Occidente e i nuovi governi militari del Sahel"*.

Sudan: alla fine di maggio, secondo Medici senza frontiere, almeno 134 persone sono morte nei combattimenti che imperversano nella città di El Fasher. Risparmiata dall'inizio della guerra, El Fasher era diventata un rifugio per gli abitanti del Darfur. Si stima che 800.000 persone siano sfollate lì. Più di 250.000 vivono nel campo di Abou Chouk, a nord della città, che si trova in realtà su una linea del fronte, ragion per cui è stato bombardato più volte. Assediati dalla violenza, assetati e sull'orlo della fame, il 60% degli sfollati del campo di Abu Shouk è stato costretto a fuggire.

02 | Controllo e gestione delle frontiere

Cooperazione

Libia/Italia: in occasione della sua seconda visita ufficiale in Libia, il primo ministro italiano ha [insistito sulla cooperazione tra i due Paesi per arginare "l'immigrazione clandestina"](#) e ha accolto con favore i risultati ottenuti finora. Giorgia Meloni avrebbe invitato la Libia a partecipare ai gruppi di lavoro del "processo di Roma", un'iniziativa da lei lanciata nell'estate del 2023 per affrontare le "cause profonde dell'immigrazione irregolare", come i conflitti, il riscaldamento globale e le difficoltà economiche.

UE: "Ispirati" dal recente accordo tra Italia e Albania, 15 Stati membri hanno lanciato un appello alla [Commissione europea affinché le persone intercettate in mare che cercano di](#)

&

governance

[raggiungere l'UE siano trasferite in Paesi terzi](#) prima di raggiungere le coste dell'Unione.

UE/Patto per l'asilo e la migrazione: a metà maggio, il [Consiglio europeo](#) ha [adottato ufficialmente il nuovo Patto](#) per l'asilo e la migrazione. Gli Stati membri hanno due anni per attuarli. La Commissione presenterà a breve un piano di attuazione congiunto per aiutare gli Stati membri in questo processo.

Un [gruppo di esperti delle Nazioni Unite](#) ha chiesto all'UE di vigilare sull'attuazione del Patto, chiedendo in particolare di garantire che la detenzione dei bambini migranti sia vietata. [Caritas Europa](#), da parte sua, ha pubblicato una posizione molto critica sul Patto.

1

Monitoraggio, riflusso

UE/Nord Africa: un'inchiesta condotta da diversi media internazionali e da "Lighthouse report" analizza come i [finanziamenti europei contribuiscano al respingimento di persone in movimento nel Nord](#) Africa verso il deserto ([Tunisia](#), Marocco, Mauritania). Secondo il rapporto, questo "sistema di spostamento di massa (...) funziona principalmente grazie al denaro, ai veicoli, alle attrezzature, all'intelligence e alle forze di sicurezza fornite dall'UE e dai Paesi europei". [La Commissione europea ha reagito](#) riconoscendo che "a volte la situazione [...] è difficile nei nostri Paesi partner [...] ma essi "rimangono Stati sovrani e controllano le loro forze nazionali".

Spagna: nell'ambito di un protocollo d'azione da applicare all'arrivo di imbarcazioni sulle coste spagnole, la Direzione Generale della Polizia ha pubblicato un'istruzione interna dettagliata che definisce una serie di linee guida volte a [identificare i trafficanti e a distinguerli dai](#)

[normali passeggeri](#). Queste includono la posizione sulla barca, l'accesso alle scorte di cibo e acqua, ecc. Il protocollo comprende anche un elenco di "indicatori relativi alla partecipazione ad azioni armate o all'addestramento", che consentirebbero di identificare eventuali djihadisti (anche se è stato [dimostrato in rare occasioni che](#) membri di gruppi violenti utilizzano imbarcazioni per raggiungere la Spagna).

A fine maggio, un tribunale delle Isole Canarie ha condannato [a 6 anni e mezzo di carcere un uomo accusato di traffico di esseri umani e di voler abbandonare, alla fine del 2023, i passeggeri](#) di un'imbarcazione alla deriva a pochi chilometri dalla costa spagnola. Un altro gommone lo aspettava poco più in là per riportarlo in Marocco. Di fronte alle obiezioni degli esuli a bordo, il contrabbandiere ha preso in ostaggio un bambino e ha minacciato di ucciderlo.

Sparizioni,

salvataggi

Sahara: secondo l'organizzazione Alarm Phone, nel giro di due mesi, [11 persone sono morte di sete nel deserto algerino, al confine con il Niger](#), nella cosiddetta zona "Punto Zero". Da gennaio 2024, già 10.000 persone sono state abbandonate nel deserto da Algeri.

Senegal: all'inizio di maggio, la [marina nazionale senegalese avrebbe fermato, nel corso di 4 interventi, più di 500 persone](#) che tentavano di raggiungere le Isole Canarie a bordo di piroghe. I passeggeri, tra cui donne e bambini, provenivano dal Senegal e da altri Paesi della subregione.

Guinea: a metà maggio, una barca è affondata lungo le coste del Senegal, provocando la morte di [26 persone provenienti dalla Guinea \(Matam\)](#). Il primo ministro guineano ha deplorato "un'emorragia per il nostro Paese".

Italia: all'inizio del mese di maggio, l'Italia ha annunciato il [divieto per gli aerei delle ONG di utilizzare gli aeroporti](#) delle isole di Sicilia, Pantelleria e Lampedusa, vicine alle rotte migratorie marittime.



Confinamento, detenzione

Spagna: durante la [presentazione del documento sulla pastorale per i migranti, intitolato "Comunità accoglienti e missionarie", la Conferenza episcopale spagnola](#) ha chiesto ufficialmente l'apertura di rotte legali e sicure, la chiusura dei centri di detenzione per stranieri (CIE) e programmi efficaci per l'integrazione dei bambini non accompagnati e dei giovani maggiorenni. Inoltre, l'UNICEF mette in guardia dalle carenze del sistema di accoglienza nelle Isole Canarie, dalle [debolezze nell'identificazione dei bambini tra quelli che arrivano e dalle difficoltà nel determinare il miglior interesse](#) del bambino a causa della mancanza di risorse. L'UNICEF chiede che questi giovani e bambini siano distribuiti in tutto il resto della penisola, ma alcuni partiti politici lo stanno impedendo.

Espulsioni / ritorni / trasferimenti

Tunisia: il Segretario di Stato del Ministero degli Affari Esteri ha annunciato che [la Tunisia sta per firmare diversi accordi con altri Paesi africani](#) per incoraggiare il rimpatrio volontario dei migranti irregolari.

Il 6 maggio, un gruppo di circa trenta richiedenti asilo sudanesi residenti in Tunisia ha presentato una [denuncia al Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite](#), sostenendo di essere stati trasferiti da Tunisi al deserto. Sebbene questo tipo di denuncia non porti sempre a condanne, ha un forte impatto simbolico. Pochi giorni dopo la presentazione della denuncia, queste stesse persone sono state arrestate e poi processate per "ingresso illegale in Tunisia", come sempre più migranti nel Paese.

In occasione di una riunione del Consiglio di sicurezza all'inizio di maggio, il [presidente Kais Saïed ha riconosciuto per la prima volta che](#) le autorità tunisine [avevano effettuato espulsioni collettive](#), affermando che "400 persone" erano state rimandate "alla frontiera orientale", in "coordinamento continuo" con i Paesi vicini.

Regno Unito/Rwanda: Dopo aver annunciato le [prime espulsioni in Ruanda tra il 1° e il 15 luglio](#), il

governo britannico ha finalmente fatto marcia indietro, confermando che [non ci saranno espulsioni prima delle prossime elezioni di luglio](#). Diverse azioni legali da parte di associazioni e di un sindacato di dipendenti pubblici potrebbero mettere a rischio il progetto.

In [Irlanda del Nord](#), l'Alta Corte di Belfast ha stabilito che diverse disposizioni della legge britannica sono inapplicabili nel Paese. Dall'entrata in vigore della legge, molti richiedenti asilo sono entrati in Irlanda attraverso l'Irlanda del Nord, nella speranza di evitare la deportazione in Ruanda. Il primo ministro irlandese, Simon Harris, ha avvertito che Dublino prenderà provvedimenti per arginare l'afflusso, anche rimpatriando questi richiedenti asilo nel Regno Unito.

Svezia: un disegno di legge presentato dal governo di destra, in alleanza con il partito di estrema destra, vuole accelerare la deportazione degli immigrati "clandestini" e obbligare [i dipendenti pubblici a denunciarli](#). Questa proposta di legge ha incontrato una forte opposizione all'interno dei servizi pubblici.

03 | Ricezione, protezione, integrazione

Asilo, Residenza

Visti Africa/mondo: l'ultimo [rapporto sulla ricchezza in Africa, pubblicato da Henley & Partners](#), conferma la misura in cui i titolari di passaporti africani sono limitati nella loro mobilità internazionale. Solo due passaporti africani - Mauritius e Seychelles - consentono ai loro titolari di accedere a più del 50% del PIL mondiale senza dover prima ottenere un visto, nonostante il continente abbia alcune delle nazioni più aperte al mondo (accesso senza visto ad altri Paesi). Inoltre, l'Africa ha sette dei [dieci Paesi](#) con il più alto tasso di rifiuto del visto Schengen nel 2022. (Algeria, Guinea Bissau, Nigeria, Ghana, Senegal, Guinea, Mali).

Etiopia/restrizioni sui visti: il Consiglio europeo ha deciso di [limitare temporaneamente il rilascio dei visti ai cittadini etiopi](#), ritenendo insufficiente la cooperazione dell'Etiopia nel campo della riammissione dei suoi cittadini che risiedono illegalmente nell'UE, che non risponde alle domande di riammissione e che rende difficile organizzare il rimpatrio dei suoi cittadini.



[Il rapporto 2024 di Campus France sulla mobilità studentesca nel mondo](#): gli studenti africani rappresentano la percentuale maggiore di studenti stranieri in Francia (oltre il 37%), con il Marocco e poi l'Algeria in testa.

Integrazione – protezione

Spagna: approvazione di una [legge che garantisce visite mediche](#) a tutte le persone residenti nel Paese (copertura universale), comprese quelle in situazione irregolare, che [ne erano prive dal 2012](#).

Francia: 27 organizzazioni (tra cui l'SCCF) hanno annunciato di voler portare la Francia davanti al Consiglio di Stato per costringerla a rispettare le disposizioni della Convenzione sui diritti del bambino sull'accoglienza dei minori non accompagnati. Il 25 gennaio 2023, il Comitato delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia ha rilevato che la Francia ha violato diverse disposizioni della Convenzione, in particolare valutando sommariamente l'età dei minori stranieri e lasciandoli senza un'adeguata protezione.

Secondo un'[indagine interassociativa, di cui fa parte anche Action contre la Faim](#) di Parigi, il 53% dei minori non accompagnati di età inferiore ai 16 anni, la maggior parte dei quali guineani e ivoriani che si trovano sul territorio francese, si trova in una situazione di "fame grave".

Kenya: il Kenya ospita più di 700.000 rifugiati provenienti da crisi prolungate nella regione dei Grandi Laghi, in Somalia, Etiopia e in altri Paesi limitrofi. La maggior parte vive in enormi campi e gode di diritti molto limitati. Il [governo keniota sta attualmente lavorando al "Piano Shirika"](#), che mira a trasformare questi campi in insediamenti aperti e autosufficienti, dove i rifugiati possano vivere e lavorare insieme ai loro ospiti locali. Questo piano, insieme a un adeguamento del quadro giuridico per i rifugiati, sembra sempre più favorevole e promettente, anche se la strada è ancora lunga...

04 | Contesto sociale e politico - eventi chiave

Giochi olimpici/rifugiati: [36 atleti costituiranno la squadra olimpica dei rifugiati](#) ai Giochi che si terranno a Parigi. Gareggeranno in dodici discipline diverse. Sarà la terza volta nella storia che una squadra olimpica di rifugiati partecipa ai Giochi, dopo Rio nel 2016 e Tokyo nel 2021.

Africa

Colera: L'[OMS avverte che l'epidemia](#) di questa malattia infettiva si sta [aggravando](#) in tutto il mondo, con un particolare aumento in Africa, e che la sua diffusione potrebbe essere esacerbata dai conflitti armati e dai cambiamenti climatici.

Nord Africa

Mauritania: l'[ex presidente mauritano Mohamed Ould Abdel Aziz](#), condannato a cinque anni di carcere nel 2023 per arricchimento illecito, è stato ufficialmente escluso dalle elezioni presidenziali del 29 giugno per mancanza del necessario patrocinio.

Tunisia: [arrestati](#) diversi [attivisti antirazzisti](#), tra cui [Saadia Mosbah](#), figura emblematica del Paese perseguita per riciclaggio di denaro. Le autorità stanno prendendo di mira associazioni e media critici nei confronti del discorso del presidente.

Africa occidentale

Burkina Faso: a fine maggio, la carta adottata nell'ambito della conferenza nazionale per decidere il futuro della transizione ha infine deciso di prorogare l'attuale regime per [altri](#)

[cinque anni](#). La proroga è stata decisa in considerazione dell'insicurezza del Paese, che impedisce la stabilizzazione della situazione politica. Il capitano Traoré, il cui status è stato

modificato da *"Presidente di transizione"* a *"Presidente del Faso"*, potrà anche candidarsi alle *"elezioni presidenziali, legislative e comunali"* che si terranno alla fine di questo periodo.

Inoltre, le relazioni diplomatiche con la Costa d'Avorio continuano a essere tese, mentre [sono stati osservati movimenti militari ivoriani al confine](#) tra i due Paesi.

Guinea: a fine maggio, [chiusura dei principali canali televisivi e radiofonici privati](#), con il pretesto che non rispettavano il *"contenuto delle specifiche"*.

Mali: seguendo le orme del vicino Burkina Faso, [anche qui il periodo di "transizione" è stato esteso da 2 a 5 anni](#).

All'inizio di maggio, i [gruppi separatisti del nord del Paese hanno formato una nuova coalizione](#), denominata Cadre stratégique permanent pour la défense du peuple de l'Azawad (CSP-DPA).

Niger: una *"grande" esercitazione militare che ha coinvolto gli eserciti di Niger, Mali, Burkina Faso, Ciad e Togo* si è svolta alla fine di maggio nel Niger occidentale. Si è trattato delle prime manovre militari congiunte di questo tipo tra i cinque Paesi, tutti alle prese con la violenza jihadista in varia misura.

Nel frattempo, a metà maggio, è stato finalmente raggiunto un accordo sul [ritiro delle truppe statunitensi](#) dal Paese entro settembre. Questa decisione sembra derivare da una disputa diplomatica sull'uranio: l'Assistente del Segretario di Stato per gli Affari Africani ha minacciato le autorità di Niamey di imporre sanzioni se [il Niger avesse firmato un accordo per la vendita dell'uranio prodotto all'Iran](#).

Dopo 10 anni di sospensione delle operazioni, la Société des Mines d'Azelik (Somina), a maggioranza cinese, [riprenderà l'estrazione](#)

[dell'uranio](#) nel nord del Paese. Il Niger è il quarto produttore mondiale di uranio.

Nigeria: a un anno dall'elezione del nuovo presidente, [i prezzi stanno esplodendo a tutti i livelli](#). Non solo il carburante (che da maggio 2023 non è più sovvenzionato), ma anche tutti i beni di consumo (alimentari e altro). In Nigeria, il 63% della popolazione è considerato "povero".

Togo: [ampia vittoria del campo presidenziale alle ultime elezioni legislative](#). Questi risultati consentono a Faure Gnassingbé di rimanere al potere che detiene dal 2005, essendo succeduto al padre, rimasto a capo dello Stato per quasi trentotto anni.

Senegal: la questione della pesca è al centro delle prime azioni del nuovo governo: da un lato, in vista della [rinegoziazione degli accordi con l'UE il prossimo novembre](#), dall'altro, per chiarire la presenza di pescherecci a strascico stranieri, cinesi e turchi, che, battendo bandiera senegalese, sono esenti dalle regole più restrittive applicate alle imbarcazioni europee. Questa situazione è valsa al Senegal un ["cartellino giallo" da parte della Commissione Europea](#), come primo avvertimento, a causa delle sue pratiche di pesca, ritenute illegali. Il governo senegalese sta preparando un ampio audit del settore della pesca.

A livello regionale, il presidente Bassirou Diomaye ha effettuato le sue prime visite diplomatiche nella regione, in particolare in [Costa d'Avorio, Mali e Burkina Faso](#). Secondo alcuni osservatori, il presidente senegalese potrebbe assumere il ruolo di mediatore in questa regione, dove l'ECOWAS è stata recentemente indebolita dall'uscita di Mali, Burkina e Niger, che hanno creato l'Alleanza degli Stati del Sahel.

Africa centrale

RDC: Il 20 maggio, le autorità hanno annunciato che un [colpo di Stato era stato "stroncato sul nascere"](#). Si è trattato del più grave tentativo di destabilizzare il Presidente Tshisekedi. Sebbene non sia ancora chiaro quali fossero gli obiettivi del commando, questi eventi hanno indebolito un governo già sotto pressione a causa della guerra nell'est del Paese e delle grandi incertezze politiche.

Africa

orientale

Sud Sudan: [grave crisi economica aggravata dalla guerra nel vicino Sudan](#). La guerra ha paralizzato uno degli oleodotti attraverso cui passa il greggio sud sudanese. Il petrolio, trasportato tramite un oleodotto dai giacimenti del sud a Port Sudan, sul Mar Rosso, rappresenta il 90% delle entrate di Juba. Per il governo, la chiusura dell'oleodotto rappresenta una perdita giornaliera di 4 milioni di dollari (3,7 milioni di euro). Per la popolazione del Sudan meridionale, che importa quasi tutti i beni di consumo, significa

un'esplosione del costo della vita. L'intero sistema economico e politico del Paese più giovane del mondo è in pericolo.